

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

Aree di rischio comuni e obbligatorie	Elenco esemplificativo dei rischi - minacce	Misure di prevenzione e contrasto
A) Area: acquisizione e progressione del personale		previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
	Reclutamento	• irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
	Progressioni di carriera	• inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
	Conferimento di incarichi di collaborazione	• progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
		• motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
	2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
	3. Requisiti di qualificazione	
		<p>a) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).</p> <p>e) Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti “sensibili”, anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.</p> <p>j) In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega.</p> <p>n) Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra segretario comunale e responsabili competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali</p> <p>a) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).</p> <p>c) Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico (art. 58, comma 2, d.lgs. n. 82 del 2005).</p> <p>e) Previsione della presenza di più funzionari in</p>

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

4. Requisiti di aggiudicazione	uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;	<p>occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.</p> <p>i) Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario.</p> <p>j) In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega.</p> <p>l) Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.</p> <p>n) Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra segretario comunale e responsabili competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.</p>
5. Valutazione delle offerte		
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	
7. Procedure negoziate		
8. Affidamenti diretti	ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;	
9. Revoca del bando		
10. Redazione del cronoprogramma		
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto 12 Subappalto	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;	
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare	

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an		a) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).
	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato		
	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);	c) Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico (art. 58, comma 2, d.lgs. n. 82 del 2005).
	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).	e) Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.
	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an		i) Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario.
	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto		j) In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega. l) Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti. n) Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra segretario comunale e responsabili competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an		<p>a) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del d.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000).</p> <p>c) Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, disciplinando le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti senza oneri a loro carico (art. 58, c 2, d.lgs. n. 82 del 2005).</p> <p>e) Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.</p> <p>i) Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario.</p> <p>j) In caso di delega di potere, programmazione ed effettuazione di controlli a campione sulle modalità di esercizio della delega.l) Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi su deroghe e sugli scostamenti.</p> <p>n) Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra segretario comunale e responsabili competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali.</p>
	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	• riconoscimento indebito di indennità a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;	
	Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	• uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni assistenziali	
	Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	• rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	
	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an		
	Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto		

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
1	Erogazione sovvenzioni, contributi e sussidi	1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;	Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza;	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;
		3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
		4 Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto	Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo : - dichiarazioni e autocertificazioni; - in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;
		6 Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;		Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili"
		8 Omissione dei controlli di merito o a campione;		Intensificazione controlli interni

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
2	Autorizzazioni	1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
		9 Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;	Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;
		10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	Attuazione Piano della Trasparenza	Intensificazione controlli interni

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
3	Concessioni	1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
		2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
		3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico;
		9 Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;	Attuazione Piano della Trasparenza	Intensificazione controlli interni
		10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione	

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
4	Procedure di scelta dei contraenti	2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;	Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
		3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	Pubblicazione di tutte le Determinazioni	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
		4 Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		5 Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;
		6 Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;		
		7 Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione;	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
		8. Omissione dei controlli di merito o a campione;	Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione;	Intensificazione controlli interni
		14 Mancata segnalazione accordi collusivi;		

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
5	Esecuzione dei contratti	8. Omissione dei controlli di merito o a campione;	Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione;	Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e/o dei servizi erogati;
		9 Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;	Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione contratti; - attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; - dichiarazioni e autocertificazioni; in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente;
		10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;	Per urbanistica e attività edilizia: Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati
		11 Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione - Piano della Rotazione (ad. es rotazione dei commissari di gara);	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
		13 Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione	

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
6	Procedure di affidamento di incarico	2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		3 Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;	Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure;	Adozione di forme aggiuntive di pubblicazione delle principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture;
		4 Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente;	Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
		5 Irregolare composizione di commissione - nomina commissari non adeguati o compiacenti;	Pubblicazione di tutte le Determinazioni	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
		6 Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;
		8 Omissione dei controlli di merito o a campione;		Intensificazione controlli interni

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
7	Prestazione Servizi	2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione	Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;
		7 Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;	Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali;	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate;
		10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	Pubblicazione di tutte le Determinazioni Dirigenziali;	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
8	Procedure di selezione e valutazione del personale	1 Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;	Attuazione Piano Trasparenza	Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per la partecipazione a commissioni di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi e a commissioni di concorso pubblico;
		2 Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	Pubblicazione di tutte le determine	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		5 Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;	Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
		6 Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;	Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica
		7 Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;	Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dall'Ente	Controlli in compatibilità e inconferibilità incarichi

ALLEGATO "A" PIANO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016

	AREE DI RISCHIO SPECIFICO	NATURA DEI RISCHI - MINACCE	MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO	ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO
		8 Omissione dei controlli di merito o a campione;	Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione e implementazione;	Predisposizione di programmi e protocolli delle attività di controllo in relazione a: esecuzione contratti; attività soggette ad autorizzazioni e verifiche; dichiarazioni e autocertificazioni in generale, tutte le attività di controllo di competenza dei diversi settori dell'Ente
9	Indennizzi, risarcimenti e rimborsi	9 Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;	Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio;	Predisposizione di linee guida operative, protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate
		10 Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	Controllo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili"
		11 Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;	Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione	Intensificazione controlli interni